

■ e-mail: Le lettere non devono superare le 15/20 righe e non saranno pubblicate se prive di nome, cognome, telefono e indirizzo dell'autore
 ■ Possono essere inviate via fax allo 0382-473875 o per posta elettronica all'indirizzo email: lettere@laprovinciapavese.it

L'ANALISI

di RENZO GUOLO

Est europeo e Siria: il nodo ora è doppio

Dopo il gruppo di Vise-grad, formato dai Paesi dell'Est, anche l'Austria intende chiudere le frontiere. Il governo di Vienna, allarmato dalla crescita del consenso alla Fpoe, lo ha annunciato alla vigilia del vertice europeo di Bruxelles che si apre oggi. Effetto domino che rischia di ripercuotersi su Grecia e Italia, che tra poche settimane potrebbero trovarsi a gestire consistenti flussi di migranti e profughi. Di fronte al blocco della rotta balcanica, questi si dirigerebbero via mare verso le coste italiane. Che fare per evitare una simile prospettiva, che condurrebbe al definitivo tramonto di Schengen, e con la fine della libera circolazione all'avvitarsi di una crisi destinata a riverberarsi sulla stessa Unione europea? Difficilmente, infatti, quest'ultima, potrebbe sopravvivere solo come area monetaria. In gioco, qui, sono i valori costitutivi dell'Europa, verso i quali gli ex satelliti sovietici, guidati da formazioni populiste, partiti di estrema destra ma anche leader trasformisti di sinistra, sembrano indifferenti. A dimostrazione che il loro ingresso nell'Ue muoveva essenzialmente dalla ricerca di riparo

che sul negoziato che Berlino sta conducendo con Ankara per ridurre i flussi che passano dalla Turchia. Vicenda che, come ormai appare chiaro, non riguarda più solamente l'entità degli aiuti finanziari che gli europei sono disponibili a trasferire al governo turco perché accolga e trattiene i profughi in fuga dalla Siria sul suo territorio, ma la stessa soluzione del conflitto in Mesopotamia. È evidente, infatti, che al di là della questione Stato islamico, la crisi siriana è complicata dalla divaricazione degli obiettivi della "doppia coalizione" che si oppone all'Is. Russi, iraniani e l'Hezbollah libanese sono infatti decisi a mantenere in vita il regime di Assad, o quanto meno assicurargli una continuità politica capace di tutelare i loro interessi strategici, mentre Turchia e Arabia Saudita, i principali partner della coalizione sunnita a guida americana, hanno l'obiettivo opposto. I turchi, poi, sono decisi a combattere i curdi, di qua e di là della frontiera siriana; e i sauditi a impedire quell'egemonia iraniana nella regione che renderebbe ancora più teso l'arco scita che da va da Teheran alla Beirut del Partito di Dio passan-



alimentari continuati per anni al Policlinico San Matteo e che hanno portato all'arresto di 13 dipendenti ho ascoltato in televisione un dirigente dell'ospedale dichiarare in modo patetico che i furti avvenivano a scapito dei malati. Voglio dire che se fossi in lui mi preoccuperei di accertare come mai non venivano (come al solito) effettuati i dovuti controlli. Tanta merce entra tanta merce esce. Semplice.

Giuseppe Tediosi
Pavia

danno dei lavoratori e degli strati più deboli della società. Sarebbero opportune le immediate dimissioni dei personaggi coinvolti ed elezioni regionali anticipate. Ed è inoltre necessaria la costituzione di organismi popolari di controllo composti dai lavoratori della sanità ed utenti per la puntuale verifica di appalti, spese e funzionamento delle strutture sanitarie, a partire da Asl ed Ospedali.

Vincenzo Sardiello
Partito Comunista dei Lavoratori
Pavia

notizie, scopriamo che la tal fabbrica chiude, l'altra dimezza il personale, l'Ilva a quanto pare minaccia di lasciare a casa centinaia di lavoratori, ci sono Regioni come la Sardegna, la Sicilia, la Calabria dove l'economia lavorativa è sotto zero. Ma anche certe Regioni del Nord non se la passano bene. Addirittura il ricco Nord Est è in difficoltà. Non parliamo poi dei negozi, c'è la corsa a chiudere, resistono solo i grandi centri commerciali, a quanto pare neanche i saldi sono andati bene. In più basta che la Borsa cinese o giapponese faccia un colpo di tosse, ed ecco che le Borse occidentali, soprattutto quella di Milano, perdono miliardi. Le persone meno competenti come me si preoccupano: come si farà ad avere ancora qualche soldino in banca? Qualcuno dice che quella non è economia reale. Ma quante economie esistono? Il Presidente della Bce Mario Draghi ha appena frenato l'entusiasmo di Renzi e ha detto che la ripresa italiana è debole e che ci vorrà tempo per trovarci fuori dal tunnel. Dice la verità Draghi o è più veritiera l'euforia del Governo in carica? Sarebbe meglio che il Governo, invece di emanare leggi demenziali, come quella che vieta di buttare i mozziconi per terra, senza mettere ad ogni venti metri dei porta cicche, come in Inghilterra, impegnasse il Parlamento a fare vere riforme contro la corruzione e si facesse restituire i tanti soldi rubati dai tanti politici corrotti.

Giuseppe Lanfranchi
Pavia

IN CODA ALL'OSPEDALE

Registrare la visita meglio un giorno prima

■ All'Istituto di Cura Clinica Città di Pavia si doveva attendere in coda anche oltre quattro ore per prenotare le visite mediche, attesa che è anche una sofferenza. Ora dopo l'attesa per la prenotazione si deve perdere ancora delle ore per far timbrare la prenotazione prima di accedere alla visita. Perché non basta la prenotazione? Se proprio non si può fare contemporaneamente la prenotazione e la registrazione, si dovrebbe permettere almeno di timbrare prima del giorno della visita; si eviterebbe ai pazienti di stare sulle spine per il pericolo di non registrarsi in tempo.

Giuseppina Marra
San Genesio

LADRI DI CIBO AL SAN MATTEO

Perché non venivano fatti i controlli?

■ Gentile Direttore, buongiorno a proposito dei furti dei generi

LO SCANDALO SANITÀ Dimissioni della giunta e organi di controllo

■ I recenti arresti di politici, imprenditori e funzionari lombardi, tra cui spicca il nome di Fabio Rizzi, leghista e capogruppo in Commissione sanità della regione, segna una scellerata continuità tra le Giunte Formigoni e Maroni in tema di malaffare e sottrazione di risorse pubbliche al settore sanità, il più importante capitolo di spesa della Regione Lombardia. Attività criminosa tanto più odiosa poiché colpisce il fondamentale diritto alla salute di tutti i cittadini. La Lega Nord ed altre forze di destra, anziché vagheggiare di linee preferenziali per le cure agli italiani (prima gli italiani) dovrebbero pensare a come gestiscono il settore sanitario. Nel mondo televisivo l'onnipresente Salvini recita la parte del duro e puro contro il sistema. Il mondo reale invece ci presenta da anni la natura sistemica della Lega con le sue malefatte a

GLI SLOGAN DI RENZI

Aspetto vere riforme contro la corruzione

■ Egr. Direttore, L'Italia va bene o va male? Il tg dice che la disoccupazione cala, gli incentivi fioccano e le tasse diminuiscono. L'entusiasmo del nostro Premier è accattivante e cattura tanta gente. Purtroppo però queste belle notizie non riesco a recepire come realtà, in quanto quasi ogni giorno il Governo emana tagli su tagli causando disagio ai cittadini. Contratti di lavoro scaduti da anni in diversi settori, assunzioni zero, tranne quelli con sgravi fiscali che poi finiranno. Per prenotare controlli medici ci sono mesi di attesa. Vorrei che i politici seguissero la via normale per prenotare una ecografia o un elettrocardiogramma e scoprissero che vengono prenotati dopo alcuni mesi. A quel punto mi piacerebbe sapere la loro opinione. Leggendo i giornali e cercando le

L'INTERVENTO